

Il sindaco di Trecchina Marcante chiede il diritto di replica relativo all'articolo del 29 agosto per difendersi dalle accuse di "inerzia amministrativa dinnanzi a un disabile"

Marcante: «La costruzione di una nuova strada prevede una progetto molto ampio»



TRECCHINA La storia di una donna disabile e l'odissea amministrativa del figlio
«Aiutate mia madre a uscire di casa»



protagonisti di questa storia sono una mamma disabile, affetta da gravi malattie degenerative. È la casa che suo figlio ha voluto su misura per lei. Potrebbe essere una storia come tante se non fosse che a questa casa non si riesce a garantire un accesso pedonale sicuro. Così quello che dovrebbe essere un diritto si trasforma in un'odissea. È combattimento quello che il nostro protagonista si chiama, per davvero, Ulisse. Ulisse Capano vive e lavora a Milano da 25 anni ma è sempre rimasto orgogliosamente legato alle sue origini e al suo paese:

di collegamento di nuova realizzazione. Il Comune di Trecchina all'epoca rilasciava titoli edilizi con specifici riferimenti ai vincoli urbanistici previsti dal Piano Particolareggiato, ma la strada di fatto non viene mai fatta. Ulisse ha fiducia nel suo paese si rivolge ai vertici del suo Comune, chiede di avviare con urgenza l'iter amministrativo finalizzato alla concreta realizzazione della pubblica via e delle infrastrutture previste. Sollecita, sensibilizza ma niente. La sua mamma, portatrice di handicap in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, L. 5/2/1992, n. 104 è costretta ad entrare in casa sua da rampa improvvisata del garage! Dopo anni di contraddizioni, ritardi, rinvii e rimpianti il Comune di Trecchina continua a scegliere la strada dell'inerzia amministrativa anche dinanzi alla presenza di un disabile a cui viene negato il diritto di poter entrare nella propria casa dal portone principale. Come fa un così garbato paesino, sempre più pro-

letto ad attrarre e accogliere turisti, a essere così caparbiamente insensibile verso i propri residenti più vulnerabili? Come si fa ad essere credibili all'esterno se poi a casa propria si è così pieni di contraddizioni e inerzia? Ulisse è stanco, non cerca più risposte ma soluzioni. È nel suo diritto: la strada per far accedere la propria mamma dall'ingresso principale è prevista in tutti i titoli edilizi autorizzati dal Comune! Questa inerzia amministrativa è frutto di una congenita inefficienza o funzionale alla strategia del consenso? Il messaggio che passa dal governo dell'Ente Locale è quello di scegliere lo stile amministrativo sperando nella "resa" o, peggio ancora, nella rassegnazione di chi reclama un sacrosanto diritto. Ci si chiede anche quale credibilità abbia il governo dell'omne di Trecchina se dinanzi all'occasione di trasformare un valore sacro – la tutela di un diritto di un disabile – in azione concreta, rimane indifferente. R.L.

ne principale". «Vi invio questa lettera-scrittura a Cronache Lucane il sindaco di Trecchina Marcante - a seguito di un articolo pubblicato in data 29 agosto u.s. dal titolo "Aiutate mia madre a uscire da casa", dove si leggono giudizi e le insinuazioni, non tanto velate, che vengono mosse nei confronti della Amministrazione comunale, Sono sicuro che saprete garantire il mio diritto di replica con le stesse modalità da prima pagina con cui è stata data pubblicità all'articolo sopracitato.

In primo luogo vorrei sottolineare che il Dott. Capano, che oggi attraverso la stampa lancia un grido di aiuto, al momento dell'acquisto dell'immobile, avvenuto di recente, conosceva bene lo stato di fatto dello stesso che risulta accessibile da Via Roma attraverso un accesso pedonale ed uno carrabile, inoltre la stessa

casa presenta il requisito dell'adattabilità per quanto concerne l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Quanto alla costruzione di una nuova strada, si tratta di un progetto che deve inserirsi in una programmazione più ampia che tenga conto di situazioni pregresse non ancora ultimate oltre che di futuri sviluppi urbanistici da valutare attraverso un'attenta analisi costi-benefici. Le ristrettezze economiche e la mancanza di risorse finanziarie ad hoc rendono ancora più difficile e complesso questo processo di sviluppo.

Venendo al nocciolo della questione e tralasciando tutte le accuse che vengono mosse, rimandandole al mittente in quanto pretestuose e non veritiere, nell'articolo si legge che l'Ente comunale sarebbe tenuto alla realizzazione di questa strada perché "prevista in tutti i titoli

edilizi autorizzativi". In realtà il permesso a costruire è stato rilasciato proprio perché dagli elaborati tecnici si è dimostrato la possibilità di accesso alla abitazione indipendentemente dalla realizzazione di una nuova strada.

Inoltre, circa la possibilità di garantire alla madre del Dott. Capano un ulteriore accesso dalla parte opposta della casa, proprio perché non indifferente alla sua malattia, è stata prospettata la possibilità di una soluzione meno costosa e più rapida: proposta che è stata, purtroppo, rifiutata.

Infine, preme evidenziare, che, da informazioni prese, il fondo di proprietà del Dott. Capano risulterebbe beneficiare di una servitù di passaggio pedonale che dalla casa conduce su Via Anna Frank. Nel ringraziarvi per l'attenzione concessa, porgo i più cordiali saluti».

La presidente di Avis Basilicata, Sara De Feudis

Il Sindaco di Trecchina, Fabio Marcante, ha chiesto il diritto di replica, relativo all'articolo pubblicato a pagina 7 su Cronache Lucane lo scorso 29 agosto, dal titolo, "Aiutate mia madre a uscire di casa", all'interno del quale è descritta la storia di un figlio dispezzato a causa della impos-

sibilità della mamma disabile, affetta da Alzheimer, a uscire di casa, a causa di un accesso pedonale non sicuro. L'amministrazione comunale viene accusata di "inerzia amministrativa dinnanzi alla presenza di un disabile a cui viene negato il diritto di poter entrare nella propria casa dal portone principale".

VILLA D'AGRI L'assessore regionale alla salute Latronico illustra le azioni per potenziare l'ospedale gestito dall'Aor San Carlo di Potenza

Latronico: «È essenziale il completamento del nuovo padiglione per ospitare tutte le aree di degenza»

L'assessore regionale alla Salute, Cosimo Latronico, intervenendo ad un incontro a Villa d'Agri, alla presenza dei sindaci e degli amministratori dell'area, ha presentato le azioni in corso per potenziare l'ospedale gestito dall'Aor San Carlo di Potenza. Partendo dai dati relativi alle prestazioni effettuate nel 2023 (ricovero e ambulatorio) che hanno fatto segnare un incremento di oltre il 50% rispetto al 2020, l'assessore ha spiegato che, accanto all'attività garantita da tempo «sono stati avviati ulteriori servizi sulla scia di quanto richiesto dagli utenti della zona, spostando gli specialisti anziché i pazienti. Basti pensare alla Chirurgia Pediatrica, con l'iniziativa ospedale a misura di bambino, che - ha spiegato Latronico - ha consentito di restituire una strategica funzione alla Pediatria,

ai DH di Oncologia e di Ematologia, che hanno finalmente eliminato il disagio degli spostamenti ai pazienti, agli ambulatori, all'interventistica di terapia del dolore, all'attività ambulatoriale ed interventistica in oculistica». Latronico ha anche ricordato che è stato sostituito il parco delle tecnologie con nuove e performanti apparecchiature, essenziale strumento per il personale sanitario: dalla nuova Risonanza Magnetica al Mammografo con tomosintesi, dal telecomandato radiologico agli ecotomografi, dal portatile di radioscopio agli apparecchi di anestesia, dalla colonna otorino agli elettrocardiografi, per finire alla Tac di prossima installazione».

«Essenziale per l'ulteriore crescita dell'ospedale di Villa d'Agri - ha proseguito Latronico - è il completamento del nuovo padi-

gione, destinato ad ospitare tutte le aree di degenza con confort alberghieri e logistica nettamente più performanti, allo stato utilizzato solo per la radiologia al piano seminterrato e per l'ingresso principale con ampia hall di accesso alla struttura al piano terra. L'intervento, possibile grazie al finanziamento di 11 milioni nell'ambito dell'Accordo per la Coesione tra il Governo e la Regione Basilicata (Risorse Fsc 2021-2027), consentirà la realizzazione del nuovo gruppo operatorio, dei reparti di Medicina-Pneumologia, di Chirurgia Generale, di Oculistica, di Pediatria e di Ortopedia per un totale di 108 posti letto, numero corrispondente all'attuale complessiva dotazione dell'ospedale di Villa d'Agri. I tempi dell'intervento scanditi nel cronoprogramma finanziario allegato all'Accordo

- ha precisato l'assessore - prevedono per il primo semestre 2025 la progettazione e a partire dal secondo semestre 2025 l'affidamento e l'esecuzione dei lavori. L'intero intervento - ha concluso Latronico - avrà un'anticipazione attraverso l'utilizzo dei fondi Val d'Agri, rappresentata dalla realizzazione di sportelli dedicati al Cup, di una sala convegni e della nuova sala prelievi».



Le Cronache
www.lecronache.info

Direttore responsabile
Ferdinando MOLITERNI

Testata giornalistica:

Registrazione Tribunale di Potenza | Registro della stampa n° 477
Rg 185/2018 del 02/03/2018

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ
AGI Srl - Tel. 329 53 04 934
roma.lucania@gmail.com

Redazione
Telefono: 3892478466
redazione@lecronache.info

Stampa
CENTRO OFFSET MERIDIONALE Srl
Viale Edison - Zona Asi
81100 - CASERTA

Abbonamenti
Annuale Cartaceo 289 euro
Annuale Online (Pdf) 599 euro
Sostenitore 1.500 euro
Copia arretrata doppio del prezzo di copertina

Prezzo Listino Pubblicità legale: €300 a Modulo
Informazioni Tel. 351 94 26 250
roma.lucania@gmail.com

ROMA